



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/43

del 01/03/2023

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. - Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019. **Rinnovo.**

- + **Titolarità:** LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l.;
- + **Sede Legale:** Via Enrico Cialdini n° 4 – AVEZZANO (AQ);
- + **Sede Operativa:** Nucleo Artigianale – Industriale - Località Paterno - Km 121.800
AVEZZANO (AQ);
- + **Codice SGRB:** AU- AQ- 030;
- + **C.F. e P.IVA:** 01927940666;
- + **REA:** AQ131689;
- + **Comune di Avezzano:** P.R.G.C.: Aree per attività produttive; Foglio: 70 – Particella: 236
Sub: 84 – Superficie insediamento totale e per attività: 700 mq;
- + **Operazioni:** R13 – R4;
- + **Potenzialità istantanea:** 2 t;
- + **Potenzialità giornaliera:** 0,2 t;
- + **Potenzialità annua:** 60 t;
- + **Georeferenziazione:** 42°03'50.1''N 13°29'36.7''E;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che con nota del SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive prot. n° 0032462/2021 del 07.06.2021, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB dpc026) - in pari data con il prot. n° 0238435/21, è stata inoltrata l'istanza avanzata dalla LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. in data 28.04.2021, corredata della documentazione di carattere tecnico-amministrativa, di seguito elencata, finalizzata al rilascio del rinnovo della D.D. n°

DPC026/153 del 30.05.2019, per la gestione di un impianto sperimentale di trattamento di rifiuti provenienti da RAEE e apparati simili ai fini del recupero di metalli base e preziosi:

- 1) Istanza di rinnovo;
- 2) C.I. e Tessera Sanitaria dell'Amministratore della Lorusso Estrazione S.r.l.;
- 3) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n° 445) dell'Amministratore della Lorusso Estrazione S.r.l. – Requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007;
- 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (D.P.R. 28.12.2000, n° 445, artt. 3 c. 2, 46 e 47) – dell'Amministratore della Lorusso Estrazione S.r.l. – antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. n° 159/2011;
- 5) Visura camerale;
- 6) Dichiarazione dell'Amministratore Lorusso Estrazione S.r.l. che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con il Provvedimento D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019;
- 7) Sintesi tecnica;
- 8) Contratto di locazione ad uso commerciale;
- 9) Schema di calcolo delle garanzie finanziarie;
- 10) Relazione attività impianto pilota Fenix – sperimentazioni anno 2020;
- 11) Relazione – Trattamento idrometallurgico GoldREC-2 delle schede RAM: Sperimentazioni sull'impianto pilot Fenix;
- 12) Relazione – Descrizione sintetica attività;
- 13) Relazione – GOLDREC-2 BATCH 102 – Codice identificativo prova GR2-102 – Descrizione sintetica attività;
- 14) Relazione – GOLDREC-2 BATCH 103 – Codice identificativo prova GR2-103 – Descrizione sintetica attività;
- 15) Relazione – GOLDREC-2 BATCH 104 – Codice identificativo prova GR2-104 – Descrizione sintetica attività;
- 16) Relazione – BATCH 105 – RAM of Green Tronics – Descrizione sintetica attività;

PREMESSO che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali nel campo della gestione integrata dei rifiuti finalizzate alla sperimentazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD) per il recupero di materia e di energia da rifiuti;

RICHIAMATE le disposizioni vigenti relative all'elenco europeo dei rifiuti introdotte con Regolamento UE 1357/2014, con Decisione UE 955/2014 e con L. 11.08.2014, n. 116;

VISTO il D.M. 05.04.2006, n. 186 *“Regolamento recante modifiche al DM 5 febbraio 1998 – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22”*;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152, avente per oggetto: *“Norme in materia ambientale”*, come modificato nella parte IV *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* dal D.lgs. 03.12.2010, n. 205 *“Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”* ed in particolare:

- ✓ l’art. 196 *“Competenze delle Regioni”*;
- ✓ l’art. 211 *“Autorizzazione di impianti di ricerca e di sperimentazione”*;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007, in particolare:

- ✓ l’art. 26 *“Valorizzazione energetica dei rifiuti urbani”*;
- ✓ l’art. 49 *“Impianti di ricerca e sperimentazione”*.

RICHIAMATA la D.C.R. n° 110 del 02.07.2018, avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 – artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”*;

VISTA la D.G.R. n. 1227 del 29/11/07 avente ad oggetto: *“D.lgs 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti”*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08;

RICHIAMATO l’art. 208, comma 11, lett. g) del predetto D.lgs. n. 152/06, che recita testualmente: *“le garanzie finanziarie richieste devono essere prestate solo al momento dell’avvio effettivo dell’esercizio dell’impianto”*;

VISTA la D.G.R. 28.04.2016 n. 254 avente per oggetto: *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – L.R. 19.12/2007, n. 45 – Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03/08/2007 – DGR n. 808 del 31/12/2009 e DGR n. 656 del 16/09/2013”*;

RICHIAMATE le disposizioni del DPR 7 settembre 2010, n. 160, art. 2, in ordine alle iniziative che abbiano ad oggetto la realizzazione e l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, secondo le quali dette iniziative imprenditoriali devono obbligatoriamente essere inoltrate ai competenti SS.UU.AA.PP., al fine di consentire l'esercizio delle funzioni ad essi assegnate;

CONSIDERATO che l'istanza formulata dalla Ditta indicata in oggetto deve essere inquadrata nell'ambito delle funzioni del SUAP territorialmente competente, così come stabilito all'art. 4 del suddetto DPR e che altresì, nello spirito di agevolare e snellire le procedure amministrative relative a quanto indicato in oggetto, si è ritenuto, tuttavia, di avviare la fase istruttoria e completare tutto l'iter procedimentale, rimandando al competente SUAP ogni iniziativa di propria competenza;

TENUTO CONTO che nel Febbraio 2012 si è concluso il progetto europeo HydroWEEE, di cui UNIVAQ è stato partner e responsabile scientifico, finanziato attraverso i fondi della Commissione Europea nell'ambito del 7° Programma Quadro (n° 231962);

CONSIDERATO che in tale progetto sono stati sviluppati su scala laboratorio processi idrometallurgici per il recupero di metalli base, critici e preziosi da rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e altri rifiuti industriali. In particolare, sono stati sviluppati processi di riciclo per le lampade fluorescenti esauste, tubi e raggi catodici (CTR), circuiti stampati (PCB), batterie al litio, schermi a cristalli liquidi (LCD), catalizzatori industriali e convertitori metallici;

PRESO ATTO che i metalli che si possono recuperare da questi processi sono ittrio, europio e terbio dalle lampade e dai CRT, rame stagno, oro e argento dai PCB, litio e cobalto dalle batterie e dagli LCD, lantanio, cerio ed alluminio dai catalizzatori;

CONSIDERATO che dai processi sviluppati si ottengono rese e purezze dei prodotti finali superiori al 95% come previsto dagli obiettivi del progetto;

TENUTO CONTO che durante il progetto è stato costruito un impianto pilota (capacità di 40 kg di rifiuto /batch) con il quale è stato possibile testare i processi sviluppati in laboratorio su scala pilota. A seguito del successo riscosso dal primo progetto, è stato finanziato con fondi europei il secondo stadio del progetto, nominato HydroWEEE demo (n° 308549) concluso nel Febbraio 2017;

CONSIDERATO che lo scopo principale di HydroWEEE demo è stato quello di realizzare due impianti industriali dimostrativi, uno fisso ed uno mobile con capacità di circa 600 kg/batch e 400 kg/batch, rispettivamente, per il trattamento dei rifiuti elettronici ed industriali oggetto del primo HydroWEEE;

PRESO ATTO che UNIVAQ ha avuto un ruolo attivo:

- a) Per lo sviluppo e l'ottimizzazione continua dei processi idro-metallurgici studiati su scala laboratorio;
- b) Per il supporto tecnico durante la progettazione e la realizzazione degli impianti pilota ed industriali;
- c) Per lo studio e l'implementazione su scala pilota ed industriale dei suddetti processi;
- d) Per lo studio di fattibilità tecnico economica dei suddetti processi;

TENUTO CONTO che nell'ottica della continua ricerca di soluzioni innovative che permettono di spingere al massimo tecnicamente possibile la percentuale di recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche UNIVAQ sta attualmente partecipando ad un nuovo progetto, FELIX, finanziato con fondi europei Horizon 2020 (Proposal Number 760792-2);

CONSIDERATO che l'obiettivo è la realizzazione di un impianto pilota per il trattamento di rifiuti elettronici in particolare dei PCB (Printed circuit board) per il recupero di metalli preziosi quali ad esempio oro, argento, rame che possono essere riutilizzati come materia prima per stampe 3D;

PRESO ATTO che la sperimentazione dei processi utilizzando l'impianto pilota permetteranno di affinare ulteriormente i processi e di ottimizzarli, con l'obiettivo ultimo a medio-lungo termine, di realizzare impianti in grado di trattare su scala industriale le frazioni provenienti dalle operazioni di trattamento dei circuiti stampati ma anche frazioni di altri RAEE, rifiuti industriali e di recuperare i metalli ad elevato valore aggiunto in essi contenuti con l'obiettivo ultimo di chiudere il ciclo dei rifiuti;

CONSIDERATO che UNIVAQ in questo progetto ha un ruolo attivo per la realizzazione dell'impianto e per l'implementazione su scala pilota dei processi;

TENUTO CONTO che UNIVAQ in merito alla realizzazione dell'intervento ha stipulato un accordo con la Società LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. per installare l'impianto nel sito industriale;

TENUTO CONTO che il processo sperimentale è inserito nel contesto dell'esistente impianto di messa in riserva R13 e recupero R12 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per la quale la Società LORUSSO STRAZIONE S.r.l. è in possesso dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC/026/242 del 24.10.2017, consentendo di ottimizzare l'attività di recupero dei RAEE sia sotto il profilo economico che ambientale;

PRESO ATTO che l'obiettivo della sperimentazione è quello di recuperare e valorizzare i metalli presenti nei circuiti stampati di base e preziosi ed in altri componenti che, per la loro composizione ed il corrispettivo valore lo rendono particolarmente interessanti;

CONSIDERATO che l'obiettivo della sperimentazione è quello di ottenere materie prime seconde MPS costituite da metalli non ferrosi, nello specifico stagno, rame, oro e argento, palladio ecc. conformi alle norme di settore quali:

- ✓ **UNI 10432-7:2011 e UNI EN 12938:2002** per lo stagno;
- ✓ **UNI EN 1652** per il rame;
- ✓ **UNI EN ISO 11426** per l'oro;
- ✓ **UN EN 31427 e UNI EN 3753** per l'argento;
- ✓ **UNI EN ISO 11490** per il palladio;

TENUTO CONTO che l'approvvigionamento dei rifiuti oggetto della sperimentazione provengono dalla Società LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. e riguardano le schede elettroniche;

CONSIDERATO che nell'impianto di sperimentazione vengono svolte le seguenti fasi di recupero R13 ed R4 e trattati esclusivamente rifiuti non pericolosi per un quantitativo pari a circa 0,2 t al giorno;

TENUTO CONTO che il progetto FENIX (Finanziato dall'Unione Europea nell'ambito Horizon 2020) si prefigge di produrre EoW a partire da rifiuti elettronici (Con particolare attenzione alle schede elettroniche o e-waste) mediante trattamento idro-metallurgici e bio-idrometallurgici;

CONSIDERATO che i principali materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto prodotti dall'impianto sono: rame metallico, ossido di stagno, stagno metallico, argento e oro in forma metallica e residui del trattamento costituiti da vetroresina;

PRESO ATTO che come risulta dagli obiettivi realizzativi del progetto questi EoW vengono caratterizzati da UNIVAQ per determinare le purezze e vengono utilizzati dai partners del progetto per effettuare test sperimentali di stampa 3D;

TENUTO CONTO che in alcuni casi vengono eseguiti anche test di trattamento acque (sulle soluzioni residue dei processi che vengono testati e che sono già brevettati da UNIVAQ, per studiare le caratteristiche dei prodotti ottenuti dal loro trattamento (Es. precipitazioni di soluzioni residue della sezione di elettrolisi del rame) per studiare la loro valorizzazione e verificare il riuso dell'acqua a valle di questi processi di trattamento (obbiettivo dello studio è quello di sviluppare processi "zero-waste" e "zero-liquid-discharge" o ZLD);

RILEVATO l'interesse pubblico, da parte del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026), per la realizzazione dell'impianto in oggetto che si inquadra nell'ambito della promozione delle attività di sperimentazione di nuove tecnologie finalizzate alla ottimizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Regionale rilasciata con **D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019**, avente per oggetto: *"D.lgs. 03.04.2006, n. 152 art. 211 – L.R. 19.12.2007, n. 45, art. 49 – D.C.R. n° 110 del 02.07.2018. Autorizzazione regionale per un impianto di ricerca e sperimentazione per la gestione dei rifiuti. Specificatamente: Realizzazione e gestione di un impianto sperimentale di trattamento di rifiuti provenienti da RAEE e apparati simili ai fini del recupero di metalli base e preziosi. Titolarità: LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l.; Sede Legale: Via Enrico Cialdini n° 4 – AVEZZANO (AQ); Sede Operativa: Nucleo Artigianale – Industriale - Località Paterno - Km 121.800 – AVEZZANO (AQ); C.F. e P.IVA: 01927940666; REA: AQ131689; Operazioni: R13 – R4; Potenzialità: 200 Kg/g - Rifiuti non pericolosi; Georeferenziazione: Sistema di riferimento: UTM 32 WGS84; Coordinate: 42.063929,13.493516 42°03'50.1''N 13°29'36.7''";*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n° 0273459/21 del 01.07.2021, con la quale ha provveduto ad avviare il procedimento istruttorio ai sensi della Legge n° 241/1990 ed ha richiesto all'A.R.T.A. – Distretto Provinciale di L'Aquila, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila e alla A.S.L. n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP) l'espressione del proprio parere di competenza da rendere nei termini di legge;

TENUTO CONTO della nota della ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0147905/21 del

06.07.2021 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0279575/2021, con la quale si richiedono integrazioni di carattere tecnico, progettuale e amministrativo a quanto presentato e acquisito agli atti;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA- Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 0037190/2021 del 23.07.2021 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 308753/21, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis]

Visto il D.lgs. 152/2006;

Visto il parere tecnico espresso dallo scrivente Distretto Provinciale ARTA con nota n° 11309/19 del 07.03.19;

Vista la Determinazione n° DPC026/153 del 30.05.2019 con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il progetto di un impianto di ricerca e sperimentale per la gestione dei rifiuti RAEE;

Vista la documentazione allegata alla richiesta di rinnovo, in particolare la dichiarazione del Sig. Stefano Lorusso, Amministratore delegato della ditta Lorusso Estrazione S.r.l., nella quale afferma che non vi sono state modifiche impiantistiche rispetto a quanto precedentemente autorizzato;

NULLA OSTA al rinnovo dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019, ai sensi di quanto disposto dall'art. 211 del D.lgs. 152/2006 e del punto 5.2 della Determina Regionale di cui sopra.....”;

RICHIAMATA la

17) nota della LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. datata 29.11.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0509168/22, con la quale si riscontra la nota della ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0147905/21 del 06.07.2021, e si trasmette la documentazione integrativa di carattere amministrativo insieme agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

17-1) Comune di Avezzano (AQ) - Settore IV – Sviluppo e Pianificazione Urbanistica e Edilizia – Servizio Edilizia prot. n° 54624/16 del 18.10.2016 - Certificato di agibilità per l'unità immobiliare ad uso industriale al piano terra, censita nel N.C.E.U. al foglio 70, particella 236 sub 90;

17-2) Tavola – Planimetria scala 1:200;

17-3) Nota della ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0176269/16 del 26.09.2016, con la quale si esprime parere favorevole igienico-sanitario e di sicurezza per l'agibilità di una unità immobiliare ad uso industriale censita nel N.C.E.U. al foglio 70 particella 236 sub 86;

17-4) Comune di Avezzano (AQ) - Settore IV – Sviluppo e Pianificazione Urbanistica e Edilizia – Servizio Edilizia prot. n° 11287/16 del 10.03.2016 - Certificato di agibilità per l'unità immobiliare ad uso industriale al piano terra, censita nel N.C.E.U. al foglio 70, particella 236 sub 84;

18) Nota dell'ARTA- Distretto Provinciale di L'Aquila prot. n° 0037190/2021 del 23.07.2021;

19) la seguente documentazione:

19-1) Trasmissione documentazione alla ASL;

19-2) Dichiarazione del Tecnico rete idrica e fognante;

19-3) Rapporto di prova n° 2015M0709;

19-4) Relazione tecnica illustrativa fossa imhof a tenuta stagna;

19-5) Dichiarazione contratto ditta smaltimento reflui;

19-6) Contratto per aspirazione-trasporto e smaltimento rifiuti liquidi speciali;

19-7) Ultima pagina del Registro di carico/scarico compilata e registrata;

19-8) Formulario rifiuti datato 06.02.2015;

19-9) Consorzio di Bonifica Centro – ricevuta pesatura entrata e uscita;

19-10) Dichiarazione areazione;

19-11) Vortice - Scheda tecnica – codice 30335 – C 40/4 T E – aspiratori centrifughi – dati tecnici e prestazionali – dimensioni;

19-12) Vortice – Scheda tecnica – codice 30335 – C 40/4 T E – aspiratori centrifughi – Descrizione – Curve - accessori;

20) Dichiarazione dell'Amministratore della Lorusso Estrazione S.r.l. di assenza di linee elettriche aree esterne;

21) Ricevuta di versamento oneri istruttori ASL;

22) Rapporti di prova:

22-1) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04648;

22-2) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04649;

22-3) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04650;

22-4) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04651;

22-5) Ecopoint Green Solutions – Rapporto di prova n° 22LA04652;

23) Relazione tecnica;

24) Relazione geologica;

25) Relazione impatto acustico;

26) Relazione previsionale di impatto odorigeno;

27) Tavola – Inquadramento territoriale;

28) Tavola – Emissioni in atmosfera;

29) Tavola – Sicurezza;

30) Tavola – Stralcio P.R.G.;

31) Tavola – Layout impianto sperimentale;

CONSIDERATA la nota della Provincia di L'Aquila prot. n° 0027125 del 05.12.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0516638/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis]

*In merito alla richiesta di parere di cui alla nota della Regione Abruzzo prot. n° 273459/21 del 01.07.2021, esaminata la documentazione inserita sulla piattaforma regionale impianti sperimentali in data 30.11.2022, si esprime **NULLA OSTA** alla proroga dell'Autorizzazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 211 del D.lgs. 152/2006.....”;*

PRESO ATTO della nota della nota della ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica prot. n° 0220950/22 del 06.12.2022 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0519769/22, dal cui testo per estratto si riporta quanto di seguito:

“.....[omissis]

*si esprime **parere favorevole** al rinnovo dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019, con le seguenti prescrizioni:*

1) La Ditta proponente è tenuta ad effettuare l'analisi delle matrici ambientali al fine di una loro caratterizzazione ex-ante allo scopo di contenere le emissioni in atmosfera nei limiti imposti dalla normativa vigente ed a mantenere, in ogni caso, le emissioni stesse ai livelli più bassi a seguito dell'utilizzo della migliore tecnologia disponibile, mettendo in atto tutte le cautele e misure preventive per l'incolumità del vicinato; piani di sorveglianza ambientale sui principali aspetti di impatto derivanti dalle emissioni in atmosfera dovranno essere realizzati a seguito dell'inizio dell'attività e posti a disposizione dell'organo di vigilanza;

2) L'impianto non deve determinare disturbo olfattivo sul territorio e sulle popolazioni circostanti; il gestore dello stabilimento dovrà in ogni caso dare evidenza di aver adottato tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali necessari a far sì che l'odore provocato dalle proprie attività non vada ragionevolmente ad impattare in maniera significativa sulla zona interessata dalle possibili ricadute odorigene e soprattutto non ne pregiudichi l'utilizzo in accordo con lo strumento di programmazione territoriale; in ogni caso dovrà essere predisposta una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene per la durata di due anni dall'entrata in funzione dell'impianto; il monitoraggio dovrà essere condotto adottando le norme tecniche di riferimento e dovrà prevedere sia il campionamento alla sorgente/i più importante/i dell'impianto che al confine dello stesso, effettuando un campionamento a monte ed uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei

venti; si dovranno effettuare almeno due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale; trascorsi i due anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'autorità competente potrà prorogare tale prescrizione e se necessario richiede una modifica strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene;

3) L'autorizzazione rilasciata dovrà stabilire, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L.R. n° 23 del 17.07.2007, recante "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo", il termine entro il quale sono comunicati al Comune i dati relativi alle emissioni sonore rilevati in un periodo non superiore a 90 giorni dall'inizio dell'attività e contenuti in una apposita relazione, cosiddetto "collaudo acustico", redatta da un Tecnico competente in acustica ambientale;

4) Per quanto concerne le modalità individuate per il trattamento delle acque di prima pioggia, la Ditta dovrà adottare opportune precauzioni al fine di proteggere l'ambiente circostante da esalazioni moleste e dal richiamo di insetti, dovuto ad eventuali fenomeni di lagunaggio, con conseguente possibile pregiudizio per la salute pubblica;

5) La tipologia di smaltimento dei reflui domestici (deposito temporaneo all'interno di una vasca a tenuta previo trattamento primario in fossa imhoff che dovrà essere posizionata prima della vasca a tenuta) dovrà seguire i criteri imposti dalla normativa attualmente in vigore (D.lgs. n° 152/2006); tale tipo di smaltimento sarà consentito fino all'attivazione delle opere di urbanizzazione dell'area; i reflui dovranno essere avviati allo smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalle quantità di deposito;

6) La Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.lgs. n° 81/2008;

7) Non vengano apportate modifiche strutturali e funzionali all'impianto comportanti una diversa configurazione, né si proceda ad autorizzare la realizzazione di nuovi insediamenti (abitativi e/o produttivi) in aree contigue all'impianto, senza che questo Dipartimento ne sia stato preventivamente informato....";

CONSIDERATO inoltre, che ai sensi dell'art. 211, comma 1, lettera a) del D.lgs. n° 152/2006. **le attività di gestione dell'impianto in oggetto non devono comportare utile economico;**

TENUTO CONTO della nota Lorusso Estrazione S.r.l. datata 24/02/2023 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0079656/23 con la quale si trasmette il pagamento delle tariffe istruttorie ai sensi della DGR n. 18 del 17/01/2023 "Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per

l'autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del d.lgs.152/2006. Revoca della DGR 547/2016 ed integrazione alla DGR 450/2016”.

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la legge n. 77 del 14/09/1999 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

VISTA la L.R. 1 ottobre 2013, n. 31 *“Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”*;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell’autorizzazione in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di PRENDERE ATTO del:

1.1) Nulla Osta espresso dall'ARTA- Distretto Provinciale di L'Aquila con nota prot. n° 0037190/2021 del 23.07.2021;

1.2) Nulla Osta espresso dalla Provincia di L'Aquila con nota prot. n° 0027125 del 05.12.2022;

1.3) Parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni, riportato in premessa, espresso dalla ASL – n° 1 – Avezzano – Sulmona – L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica con nota prot. n° 0220950/22 del 06.12.2022;

1.4) della documentazione soprarichiamata: Dichiarazione dell'Amministratore Lorusso Estrazione S.r.l. **che nulla è mutato** rispetto a quanto autorizzato con il Provvedimento D.D. n° DPC026/153 del 30.05.2019;

2) di AUTORIZZARE la LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. ai sensi dell'art. 211 del D.lgs. 152/06 e art. 49 della L.R. 45/07 alla gestione di un impianto sperimentale di trattamento di rifiuti provenienti da RAEE e apparati simili ai fini del recupero di metalli base e preziosi nel rispetto di quanto riportato al punto **1)**;

3) di STABILIRE che nell'impianto sperimentale possano essere gestiti i rifiuti non pericolosi i cui codici EER e descrizione sono di seguito elencati:

CODICE EER	DESCRIZIONE
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07);

4) di STABILIRE che l'autorizzazione di cui al precedente **punto 2)** è concessa per un periodo di **anni 2 (Due)**, dalla data di notifica del presente Provvedimento (Febbraio 2023 - Febbraio 2025);

5) di PRECISARE che l'autorizzazione di cui al **punto 2)** può essere ai sensi dell'art. 49 della L.R. n° 45/2007 interrotta in ogni momento, anche prima della scadenza prevista, qualora i controlli rilevino rischi di danno ambientale e territoriale;

6) di **DARE ATTO** che la LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. come previsto dalla D.G.R. n° 254/2016, risulta in possesso di polizza fideiussoria n° 3187015903033 emessa dalla Compagnia di

Assicurazione “*Assicuratrice Milanese S.p.A*”;

7) di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

8) di **RISERVARSI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007 ed alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. n° 06.11.2011 n° 159 “*Codice antimafia*”;

9) di **REDIGERE** il presente Provvedimento che viene trasmesso, ai sensi di legge, alla LORUSSO ESTRAZIONE S.r.l. e al S.U.A.P. territorialmente competente;

10) di **TRASMETTERE** il presente Provvedimento all’Amministrazione Comunale di Avezzano (AQ), all’Amministrazione Provinciale di L’Aquila, all’A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara e all’A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di L’Aquila, alla A.S.L. n° 1 – Avezzano – Sulmona – L’Aquila – Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica (SIESP);

11) di **TRASMETTERE** ai sensi dell’art. 208, comma 18 del D.lgs. n° 152/2006, il presente Provvedimento all’Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L’Aquila;

12) di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell’art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n° 101 convertito con Legge 02 Novembre 2019, n° 128, il presente Provvedimento all’I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – Roma;

13) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026);

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07.08.1990, n° 241, si avverte che contro il presente Provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 Legge 06.12.1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, D.P.R. 24.11.1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dott. Gabriele Costantini
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Corroppolo
(Firmato digitalmente)